

Nujè ce ne jammè in americ

due atti

Dott. ALONSO Pecorella

<i>NORINA</i>	<i>moglie di Alonso</i>
<i>GINELLA</i>	<i>amante di Alonso</i>
<i>SASA'</i>	<i>amante di Norina</i>
<i>FILUCCIO</i>	<i>Cafesse</i>
<i>SUSY</i>	<i>figlia di Carmine</i>
<i>CARMINE</i>	<i>zio americano di Norina</i>
<i>ARTURO</i>	<i>Gaglione avvocato</i>
<i>VINCENZO</i>	<i>cugino di Alonso</i>
<i>LUISELLA</i>	<i>cugina di Norina</i>
<i>LIONORA</i>	<i>cugina di Alonso</i>

Bisogna fare il pieno di ossigeno per potersi gustare 'Noi ce ne andiamo in america'. Un pieno necessario per poter affrontare le infinite situazioni mozzafiato, non tanto per la complessità delle scene ma per il susseguirsi delle stesse. A raffica. Un incalzare di situazioni e di 'giri di boa' che portano alla fine lo spettatore letteralmente in apnea, per la velocità con cui i personaggi si incastrano. Sono tutti protagonisti, nessun personaggio principale, e dunque tutte le scene sono come caselle di puzzle che una volta incastrate danno vita ad un gigantesco quadro, la commedia, che non può fare a meno di nessun particolare. Alla fine ne usciranno 'vincitori' proprio i personaggi che meno ci si aspettava di vedere fondamentali, come Filuccio, o Vincenzo, o... ma l'elenco porterebbe a tutti i nomi degli intensi personaggi che compongono questa batteria di risate. Lo jettatore... buono, che rivolge le sue 'doti' a fin di bene ed il ladro redento che ruba un lavoro e trova l'amore, rapiscono la simpatia dello spettatore che non può non condividere il rimprovero rivolto ai coniugi stanchi che sono sul punto di tradire i loro rispettivi compagni e quindi disapprovati perché... perché se è il compagno a tradire fa male, ma se è il personaggio in scena a farlo, allora ha ragioni e motivi validi per essere giustificato... Per tutti, e su tutti, la saggezza dello zio americano che oltre ai dollari porta consigli e trova anche lui la compagna capace di 'risvegliarlo', e, puntuale, la capacità dei napoletani di trarre vantaggio da ogni circostanza per cui l'impresario di pompe funebri -lo jettatore!- pronto ad elargire bigliettini da visita perché... 'nun se po maie ca ne putiste avè bisogno!'... Alla fine, ripercorrendo le vicissitudini dei personaggi, ci si accorge che di quanto si era prospettato all'inizio, alla fine nulla si è avverato, forse perché come l'autore fa dire ad uno di essi: 'o destine tanti vote se po cagnà!'

